

Caro amico,  
non buttare via questo opuscolo,  
conservalo,  
ti potrà servire anche fra qualche anno.  
Grazie per averlo letto.



Associazione naturalistica  
*TerraViva*



Associazione Naturalistica  
*TerraViva*



Politiche Ambientali

# GLI UCCELLI

SINTESI

Associazione naturalistica TerraViva- via L. Da Vinci 17-30030-Salzano-VE-  
e-mail: [associazione@terravivamirane.se.it](mailto:associazione@terravivamirane.se.it)  
tel. 327 8239902

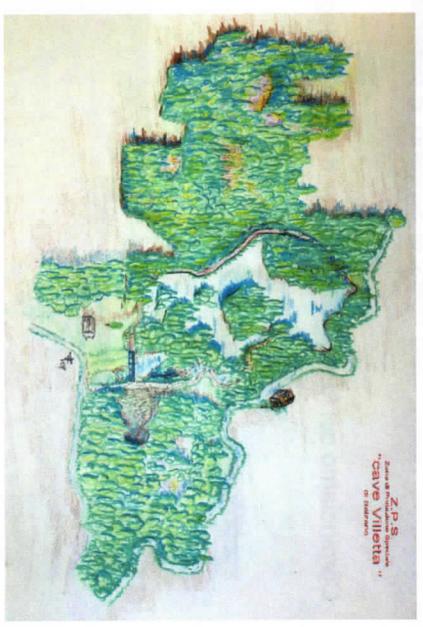
A cura del settore didattico-informativo dell'associazione TerraViva



**Sussidio realizzato in proprio per scopi istituzionali  
dall'associazione naturalistica**

*TerraViva*

**a supporto dell'attività didattica 2010/2011  
di informazione naturalistica e ambientale,  
e in concomitanza con il progetto  
"Corso per giovani guide dell'oasi"  
presso la scuola dell'obbligo  
e la ZPS- Oasi "Lycaena"  
-Salzano-**



**Coordinamento:  
dott.ssa Contro Martina  
dott.ssa Bonaldo Barbara  
Paggiarin Loris -naturalista-**

La nostra associazione, **TerraViva**, con l'aiuto di Martina e



Barbara e

Loris ☺, ha lanciato l'idea che ogni scolaro della classe, possa diventare una :

## "Giovane Guida dell'Oasi"



Per fare la guida bisogna cominciare ad informarsi e conoscere il luogo dove si potrà fare questa esperienza, nel nostro caso l'Oasi di Salzano, e osservare gli "amici" che vivono lì dentro.

Cominciamo col fare conoscenza con il mondo degli

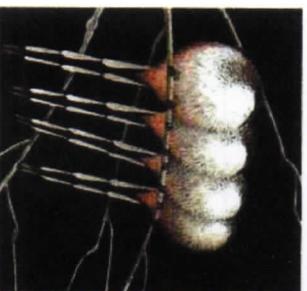
## UCCELLI,

scoprendo un po' la loro vita e le loro abitudini.



## Fredde notti INVERNALI

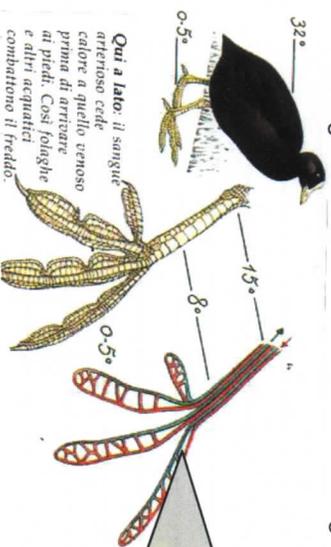
Quasi tutte le specie in inverno cambiano alimentazione, e non solo per la ridotta disponibilità alimentare, (per es. insetti). Pettirossi, Cince, Tordi diventano praticamente granivori ( che si alimentano di semi e bacche). Così i Fagiani cercano nei campi di granturco qualche pannocchia dimenticata, mentre la Ghiandaia comincia ad intaccare le scorte di semi accumulate durante l'estate in piccoli depositi segreti.



Alcuni codibugnoli dormono stretti stretti.

Le notti invernali costituiscono momenti assai critici per gli uccelli. Alcune specie per difendersi dal freddo, come Codibugnoli, Cince, Fringuelli ecc. anche se di specie diverse, si riuniscono in gruppi rimanendo vicini l'uno con l'altro. O come gli Storri che stazionano all'interno delle città.

In alcune specie, soprattutto nel mese di Gennaio, si assiste ad una mortalità del 75/85 per cento, (cioè su 100 individui ne possono morire 75-85). Come noi anche gli uccelli hanno una loro temperatura interna che varia da 38 gradi a 42 gradi, mantenerla costante richiede uno spreco elevato di energia, per questo anche d'inverno gli uccelli sono costretti durante il giorno a cibarsi molto.



**Qui a lato:** il sangue arterioso cede calore a quello venoso prima di arrivare ai piedi. Così folaglie e altri acquatici combattono il freddo.

Sarà capitato di vedere laghetti coperti di ghiaccio, e su questa superficie ghiacciata notare, Gabbiani, Gallinelle d'acqua, Folaghe ecc. sostare e camminare. Come fanno a non ghiacciarsi le zampe? Ebbene osservando il disegno si può capire come avviene.

## LA MIGRAZIONE



Stiamo a conoscenza che gli uccelli migrano, non proprio tutti, in effetti alcune specie possono non migrare e vengono definiti "stanziali". Altre possono spostarsi di poche centinaia di Km. Altre ancora volano per migliaia di Km., due volte l'anno. Chi si sposta dal nord Europa fino ai paesi mediterranei e oltre, chi da questi ultimi paesi vanno verso il continente africano.

La migrazione avviene istintivamente, seguendo momenti e bisogni innati. Nonostante numerosi studi ancora non si è capito come questi migratori sappiano il percorso per raggiungere la destinazione sia per andare che poi per ritornare. Le ipotesi sono diverse, tra le più accreditate la posizione del Sole. La presenza di micro-particelle magnetiche presenti nel cervello che registrano il campo magnetico della terra. Ma siccome le migrazioni più consistenti avvengono durante la notte, (durante i mesi di spostamento osservando la Luna con un binocolo, si hanno buone probabilità di vedere questi voli), si pensa anche alla percezione degli astri, come ad esempio la posizione della Stella polare, la quale diventa un punto di riferimento per questi uccelli.

Per prima cosa occupiamoci del loro  
**"COMPORTAMENTO"**,  
cioè come gli uccelli si muovono, volano, si nutrono, costruiscono i nidi, ecc.

Qui di seguito illustriamo alcuni di questi comportamenti

### Comportamento difensivo

1. **Comportamento difensivo diretto.** è quel comportamento che mettono in atto gli uccelli per controllare il territorio. Lo fanno attraverso le "**sentinelle**", cioè uno o più uccelli si mettono ad osservare il territorio circostante, oppure osservano il comportamento di altre specie, e nel caso arrivasse qualche minaccia avviserebbero il gruppo. Tra gli uccelli che usano questo sistema ci sono gli Storri, le Oche, le Gru.

2. **Comportamento difensivo passivo.**  
per difendersi da eventuali predatori o minacce gli uccelli a volte adottano il mimetismo (nascondendosi tra le foglie, le erbe, ecc), rimanendo immobili e in silenzio.

3. **Comportamento di difesa con reazione.**  
se un uccello non può in quel momento sfuggire alla minaccia, esso può: adottare comportamenti come quelli di:  
spaventare l'avversario ( aumentando le dimensioni allargando le penne),



cercare di disorientarlo ( facendo anche finta di essere morto),  
aggrédirlo  
distrarlo ( per es. fare finta di avere un'ala ferita, oppure voli di più individui attorno all'intruso).

### Comportamenti di caccia,

questi comportamenti sono in parte imparati ( per esempio gli Sparvieri adulti insegnano a cacciare ai giovani, all'inizio lanciando in aria prede già morte, poi in seguito ancora vive)

I giovani impareranno:

1. a conoscere le prede
2. percepire le condizioni atmosferiche in cui dovranno muoversi per catturare le prede.
3. individuare le prede più facili ( calcolo costi/benefici ).

### Altri comportamenti

#### la pulizia,

ogni animale selvatico può portare con sé vari parassiti. Gli uccelli per liberarsi da questi usano i bagni d'acqua, di sole, di polvere, o servendosi delle formiche.



### Comportamento altruistico,

Questo è presente soprattutto negli uccelli che vivono in colonie, come i Gabbiani.

Può avvenire attraverso l'offerta di cibo, o accorrere in difesa della nidata da parte di parenti adulti che in quel momento non stanno nidificando.

**La cova,** cioè il mantenimento ad una temperatura ideale delle uova, è compito quasi esclusivamente della femmina, con il maschio che provvede ad alimentarla. Una coppia di uccellini può fare 2 e anche 3 covate tra la primavera e fine estate (per es. le Cince). Il numero delle uova di ogni covata dipende dalla specie a cui appartiene l'uccello



## LA COSTRUZIONE DEL NIDO

**Nessuno insegna ad un uccello come si costruisce un nido.**

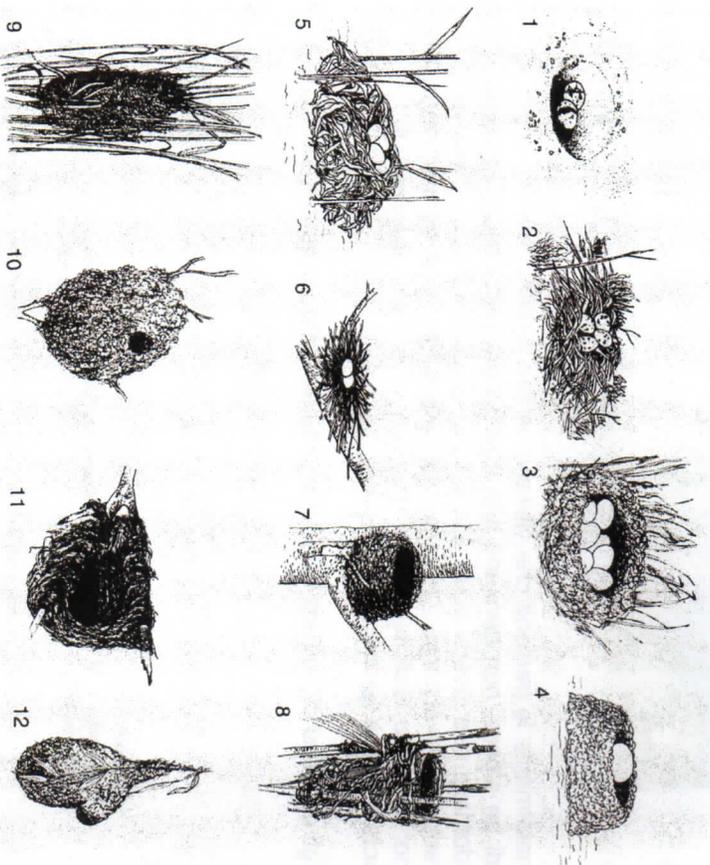
La forma del nido, il luogo dove viene costruito, il materiale da costruzione, ecc. tutto questo dipende ancora una volta, dalla specie a cui appartiene l'uccello e dalle caratteristiche ambientali, cioè in che tipo di ambiente vive, (per es. bosco, palude ecc.).

Aironi, Cormacchie, Gazze, Rapaci, Cicogne, costruiscono i loro nidi recuperando e intrecciando rami secchi, altre specie costruiscono con fili d'erba, piume, muschi, fango, fili di plastica, ecc.

**La costruzione del nido avviene seguendo comportamenti istintivi.**

**Così anche per quanto riguarda l'allevamento dei piccoli.**

Il nido spesso viene costruito dal maschio (♂), in primavera, che poi cerca di attrarre la femmina (♀). Così fanno per es. i Picchi, e i Pendolini.



- 1) Avocetta, Fraino, Sterna, Succiacapre. 2) Falco di palude, Fagiano, Gabbiano comune, Allodola. 3) Cigni, Oche, Anitre. 4) Fenicottero. 5) Tuffetto, Svasso, Foliaga, Gallinella d'acqua. 6) Colombaccio, Tortora dal collare, Tortora. 7) Averla piccola, Capinera, Merlo, Fringuello, Cardellino. 8) Cannareccione, Cannaiola. 9) Becamoschino. 10) Codibugnolo, Lui piccolo, Scricciolo, Passera d'Italia. 11) Rigogolo. 12) Pendolino.

## Le tecniche di volo.

Il volo è un aspetto fondamentale nella vita di un uccello.

Le tecniche di volo (il modo di volare), dipende anche dalla specie a cui appartiene l'uccello e dagli ambienti frequentati, per esempio Anatre e Aironi spiccano il volo e atterrano quasi sempre in modo verticale. Mentre Cigni e Folaghe prendono rincorsa sullo specchio d'acqua.



### Quanto sono veloci ?

Sparviero	41 Km./ora
Falco pellegrino	59 Km./ora
Cormacchia grigia	50 Km./ora
Storno	74 Km./ora

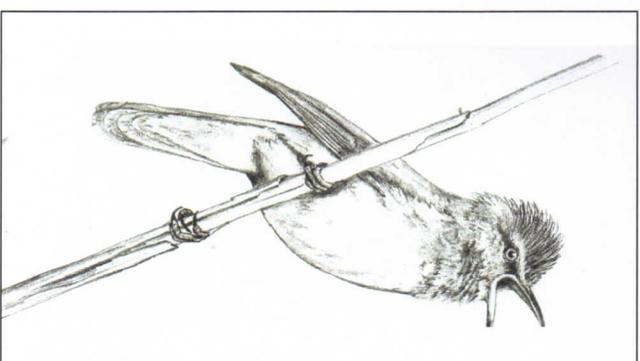
In condizioni particolari, per es. quando sono inseguiti da un predatore, oppure inseguono a loro volta una preda, gli uccelli possono raggiungere velocità superiori.

Cormorano	105 Km./ora
Rondone	140 Km./ora
Anatre/Oche	120 Km./ora
Colombi	100 km./ora
Falco pelleg. in picchiata	200 Km./ora

## Le ultime scoperte.

da recenti studi sembra appurato che gli uccelli, siano in grado di **pensare**, quindi non rispondono solo a stimoli istintivi come si è sempre creduto. Gli uccelli sono in grado di valutare la soluzione prima di metterla in atto.

Una seconda scoperta riguarda il **canto**, oltre che per gli scopi che sappiamo (formare le coppie, o di allerta) sembra proprio che gli uccelli cantino anche per un loro piacere, cercando addirittura attraverso vari tentativi di migliorarsi.



Sappiamo che il **comportamento** deriva principalmente da **4** cose:

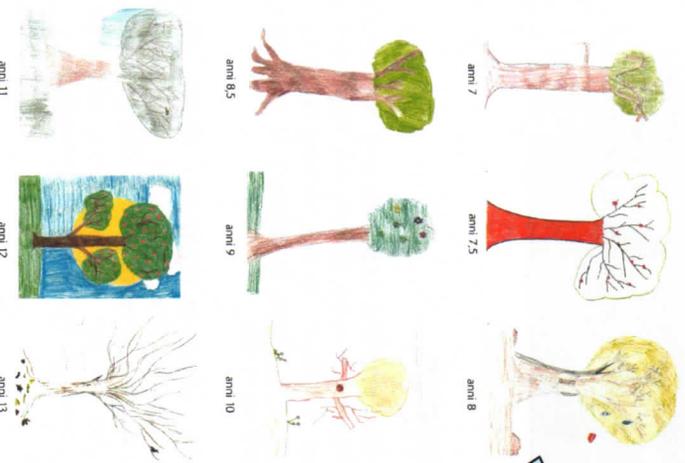
La **prima cosa è l'ISTINTO**, è una cosa che non si impara, è innato, cioè è come averlo fin dalla nascita in regalo "uno zainetto" riempito di informazioni.

↓ **Prova ad elencare alcuni istinti che ti sembra di riconoscere:** ↓ ↓ ↓

Gli uomini, o meglio i bambini quando nascono, tra le informazioni (che hanno dentro quel famoso zainetto),

## c'è l'amore per la natura.

e per capirlo raccontiamo un esempio:

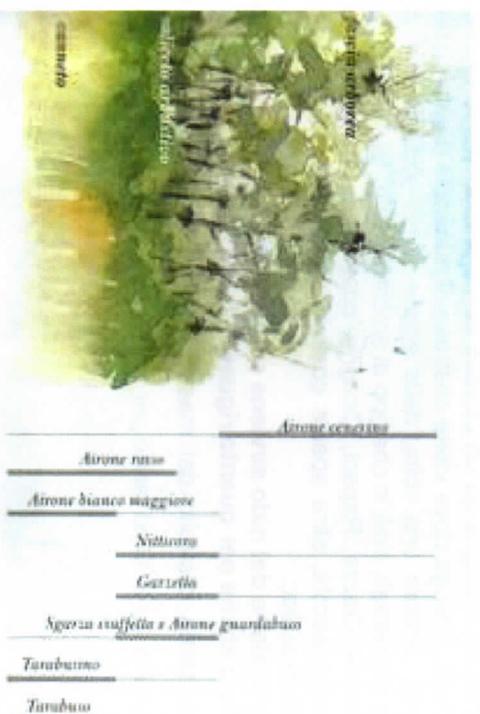


I primi disegni che un bambino rappresenta, sono quasi sempre alberi, fiori, animali. Queste figure naturali sono innate e presenti grazie a esperienze che la nostra specie ha acquisito in migliaia di anni di evoluzione.

Per tanti anni queste esperienze erano decisive per la sopravvivenza. Conoscere le piante commestibili, e quelle velenose, gli animali meno pericolosi, e gli elementi della natura era estremamente importante.

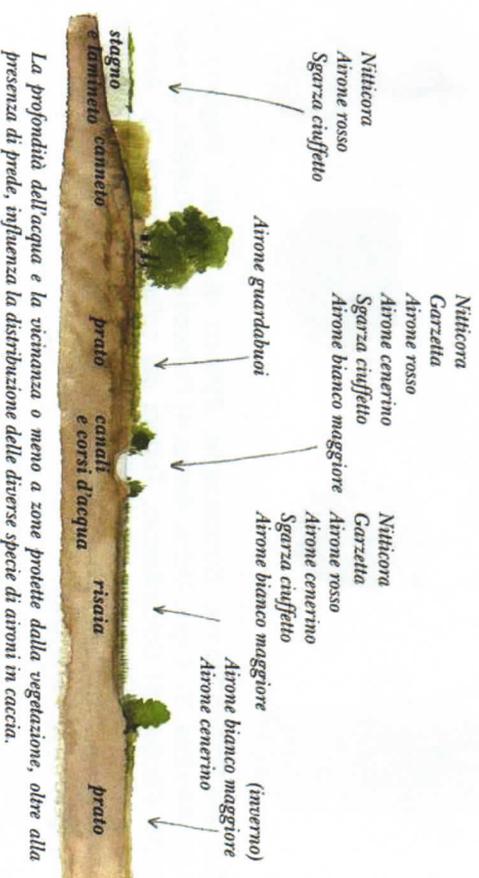
Poi man mano che il bambino cresce viene confuso da altre informazioni, così questo amore innato viene relegato in un "angolino dello zainetto"

## E POI TUTTI... AL PROPRIO POSTO



Generalmente le persone che visitano un'oasi osservando uno o più uccelli posati su di un albero, non pensano che quell'albero può essere immaginato come un condominio con diversi piani. Eppure per gli uccelli è così. Osservando il disegno qui sopra, ci si accorge ( in questo caso sono gli Aironi) che ognuno occupa un proprio piano: **Canneto, Saliceto arbustivo** (salici più bassi di un albero (arbusti)). **Fascia arborea** (alberi grandi).

Ma gli uccelli si distribuiscono anche **in base al tipo di ambiente**



La profondità dell'acqua e la vicinanza o meno a zone protette dalla vegetazione, oltre alla presenza di prede, influenza la distribuzione delle diverse specie di aironi in caccia.

## DIFESA DEL TERRITORIO

**Tutti gli animali** (anche l'uomo) **hanno un loro territorio** che serve loro principalmente per trovare cibo, per difendere tane e nidi, per formare le coppie. L'estensione, (cioè quanto grande è un territorio) anche negli uccelli dipende dalla specie e dal loro comportamento.

Per esempio Gabbiani e Aironi, che hanno l'abitudine di vivere in "colonie", (diversi individui tutti vicini), hanno un territorio ristretto, poco esteso, praticamente la grandezza del loro nido. Mentre un'Aquila ha bisogno e difende un territorio molto grande.

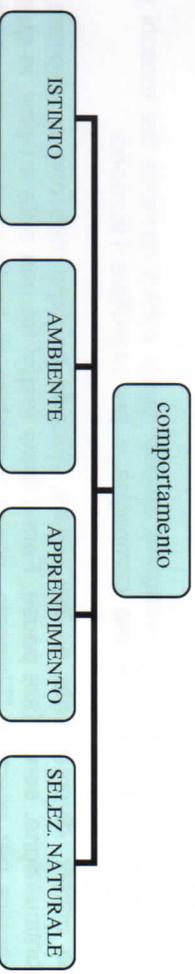


**La seconda cosa è L'AMBIENTE** in cui vivono ( per esempio se in montagna, in pianura ecc oppure in un bosco, o in una zona umida ecc.). Dall'ambiente gli uccellini soprattutto i più giovani imparano moltissimo.

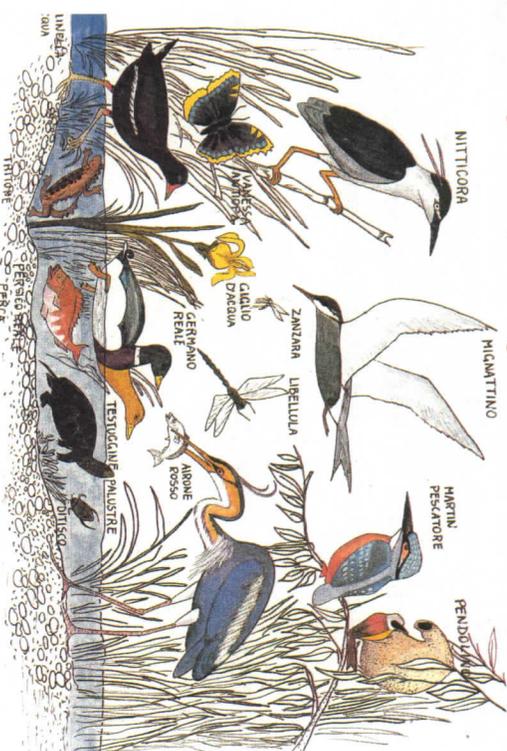
**La terza cosa è l'APPRENDIMENTO**, sono quelli insegnamenti che anche un uccellino può ricevere principalmente da un genitore, ma anche osservando suoi simili.

**Quarta e ultima cosa la SELEZIONE NATURALE**, la forma che ha un uccello può essere molto diversa, chi ha le zampe lunghe, chi un becco sottile, chi un becco curvo ecc. Sono caratteristiche dovute a tanti anni di selezione naturale, **cioè di adattamenti all'ambiente.**

## RIASSUMENDO



**Il comportamento è molto importante perché da esso dipende la SOPRAVVIVENZA non solo degli uccelli, ma di ogni animale che vive libero in natura.**



Altrettanto importante per gli uccelli è

## LA COMUNICAZIONE,

essa può essere → **Visiva**, → **Acustica**, → **Olfattiva**.

**1 Visiva:** che avviene attraverso esibizioni come:

- **Parate:** movimenti delle code, delle ali, ecc.
- **Voli**, e altre esibizioni.

**2 Acustica**, attraverso:

- **I richiami**, (sono emessi tutto l'anno, possono essere di eccitazione, paura, segnalazione, o per tenere contatti con altri individui).
- **I canti**, vengono emessi quasi esclusivamente dai maschi per trovare una compagna, o per segnalare il territorio.

Gli uccelli, diversamente da noi umani, quando cantano riescono a respirare in continuazione, senza fare pause. Fanno brevi respiri tra una nota e l'altra, in questa maniera per esempio l'Usignolo, riesce a cantare di continuo anche per un'intera notte.

I Canti all'inizio sono innati (cioè non imparati), ma successivamente gli uccelli apprendono ascoltando gli altri.

I giovani uccellini possono imparare variazioni del canto sentendo quelli di vari adulti della stessa specie. Si è anche scoperto che in una stessa specie di uccellini possono svilupparsi dei **dialetti**, a seconda dei luoghi di provenienza.

- **I rumori:** per es. le Cicogne e gli Alroni quando arrivano al nido sbattono il becco per salutare la compagna.

**3 Olfattiva:** alcuni recenti studi indicano che gli uccelli marini hanno la possibilità di percepire odori.

## Senti questa... LA CANNAIOLA VERDOGNOLA

È un uccellino che vive anche dalle nostre parti, perlopiù in mezzo ai canneti soprattutto in estate, poi migra. Ebbene gli ornitologi, che sono quei signori che studiano, e osservano gli uccelli, per riconoscere questi uccelli adottano vari sistemi, uno di questi, è ascoltare i canti o versi,

**e ogni specie di uccello ha un suo canto.**

È successo che questi studiosi, spostandosi in varie zone e paesi, ad un certo punto sentivano canti di uccelli che in quel posto non potevano esserci perché tipici di altre zone. Ma non un solo canto "strano" ma più vocalizzazioni.

Per un po' di tempo non ci capivano niente.

Poi scoprirono che tutti questi canti venivano emessi dalla Cannaiola verdognola, che abilissima e attentissima ad ascoltare durante i suoi viaggi migratori altri uccelli, imparava canti di altre specie. Costruendo così un suo canto "internazionale".



Cannaiola verdognola in canto su una canna

Cannaiola verdognola